

Partecipazione politica e rappresentazione mediatica di rom e sinti in Italia

SCHEDA DI SINTESI

La ricerca, condotta da un gruppo di ricerca di **osservazione** coordinato da Nando Sigona, è stata commissionata e finanziata da OSCE/ODIHR e CPRSI (Contact Point for Roma and Sinti Issues). Il rapporto finale, intitolato "Political participation and media representation of Roma and Sinti in Italy. The case studies of Bolzano-Bozen, Mantua, Milan and Rome", presenta nel dettaglio i risultati della ricerca che ha guardato a partecipazione politica e rappresentazione mediatica di rom e sinti. Segue una sintesi delle conclusioni della ricerca.

La partecipazione di rom e sinti alle ultime elezioni amministrative, sia come elettori che come candidati, è stata estremamente limitata, sebbene, tenuto conto delle passate elezioni, ci sono stati alcuni segnali positivi. Ciò è accaduto nonostante l'assenza di iniziative istituzionali dirette a favorire e promuovere la partecipazione politica di queste comunità alla vita politica.

Al contrario, spesso le amministrazioni locali (si veda per esempio il trasferimento voluto dal comune di Roma di molte famiglie rom in aree rurali al di fuori del grande accordo anulare) attuano politiche che, direttamente o indirettamente, scoraggiano e ostacolano la partecipazione di rom e sinti.

Nelle quattro città dove abbiamo svolto la nostra ricerca (Roma, Mantova, Milano e Bolzano), tre membri di queste comunità si sono presentati come candidati al consiglio comunale, anche se uno solo, il candidato di Mantova Yuri Del Bar, è riuscito a farsi eleggere.

Nonostante gli insuccessi, queste candidature hanno svolto un ruolo molto importante nella direzione di rendere la questione rom e sinti una questione di cittadinanza e partecipazione e non solo di pubblica sicurezza. Esse rappresentano un precedente ed un riferimento importante per rom e sinti in altre città d'Italia.

D'altro canto, vanno evidenziati due aspetti:

- la non partecipazione alle elezioni è di per sé una scelta politica che può spiegarsi come risposta alla situazione attuale di emarginazione sociale e di razzismo diffuso che subiscono rom e sinti;
- considerata la rilevanza numerica della popolazione rom e sinti, ci possono essere strategie e strumenti più efficaci per promuovere gli interessi della comunità, per esempio attraverso la creazione di associazioni e l'azione di lobbying.

Il dibattito politico su questioni concernenti rom e sinti, durante il periodo elettorale, si è sviluppato principalmente sul tema della sicurezza, del degrado urbano e dell'accesso/sfruttamento delle risorse sociali da parte di queste comunità. Nel dibattito, la voce dei rom e dei sinti si ascolta raramente, contribuendo alla disumanizzazione della figura rom e sinta che viene presentata come un "problema" e che richiede, secondo l'appartenenza politica di chi interviene, l'intervento di assistenti sociali o della polizia. È indicativo il fatto che spesso, negli interventi delle varie piattaforme politiche, temi che riguardano rom e sinti italiani siano trattati nelle sessioni dedicate agli immigrati.

Ciò accade anche perché le autorità locali e i politici mostrano interesse per rom e sinti solo quando non possono evitare ulteriormente la questione. Il loro approccio è, quindi, basato su risposte emergenziali di breve periodo ed è indotto da situazioni di marginalità estrema, come nel caso dei numerosi rom romeni giunti in Italia negli ultimi tempi. Per questa ragione, i rom e sinti italiani finiscono inglobati in iniziative politiche che non affrontano realmente i loro bisogni.

Spesso i politici si riferiscono ai rom e sinti con il termine generico di "nomadi": in modo particolare, nel discorso della destra l'uso di questo termine diventa l'argomento centrale per sostenere la chiusura degli insediamenti e l'espulsione dei residenti.

La copertura mediatica di temi riguardanti rom e sinti appare di frequente distorta, incompleta e carente di una qualsivoglia forma di approfondimento. Gran parte degli articoli sono dedicati a furti, comportamenti asociali, elemosina e folklore. Insieme a questi, i campi nomadi sono largamente uno dei soggetti principali degli articoli pubblicati.

Un aspetto cruciale della copertura mediatica della stampa è l'assenza della voce di rom e sinti. Nonostante il numero significativo di notizie riportate, raramente hanno la possibilità di esprimere il loro punto di vista e rispondere sui media.

La tavola qui sotto mostra il numero di articoli su rom e sinti pubblicati nelle quattro città durante la campagna elettorale. Il monitoraggio è stato compiuto su due quotidiani per ciascuna città nel mese precedente alle elezioni. La tavola mostra gli appellativi usati per identificare rom e sinti e se la presenza o meno di una voce rom o sinta nei pezzi.

	Numero di articoli:	"nomadi"	rom/sinti	"zingari"	Voci di rom/sinti
Roma	25	17	9	4	2
Milano	57	38	22	15	2
Mantova	29	19	7	8	6
Bolzano	36	17	16	14	3
Totale	147	91	54	41	13

L'uso frequente del termine "nomadi" come denominazione etnica per riferirsi indistintamente sia a rom e sinti italiani sia a rom stranieri, testimonia la tendenza alla

generalizzazione e alla stereotipizzazione. D'altra parte, va notato, che i rom e sinti italiani quasi non appaiono nel dibattito pubblico e l'etichetta di "nomadi" tende ad includere tutti coloro che vivono nei campi, quale che sia la loro origine e il loro status.

Infine, si deve sottolineare come a Mantova, dove un candidato sinto è stato eletto come consigliere comunale e i sinti hanno una loro associazione che promuove attivamente un'immagine positiva della comunità locale sinta, i giornali hanno dato più spazio al loro punto di vista.

RACCOMANDAZIONI

Le seguenti raccomandazioni affrontano problemi relativi alla partecipazione politica dei rom a livello locale in Italia.

Rispetto alle autorità locali:

- Dovrebbero sviluppare ed attivare iniziative indirizzate al sostegno della partecipazione politica di rom e sinti.
- Nell'elaborazione delle politiche indirizzate ai bisogni delle popolazioni rom e sinti locali, dovrebbero sempre consultarle e coinvolgerle nel processo decisionale a partire dalle primissime fasi.
- Iniziative a favore di rom e sinti dovrebbero considerare la partecipazione politica come una priorità e tener conto, quindi, dell'impatto delle stesse sulla partecipazione.
- Dovrebbero sviluppare una miglior conoscenza dei diversi bisogni delle popolazioni rom e sinte.

Rispetto ai partiti politici:

- I principali partiti politici dovrebbero essere più aperti all'inclusione di rom e sinti non solo come elettori, ma come membri del partito, candidati, rappresentanti delle commissioni elettorali, rappresentanti di seggio e, quando possibile, membri degli esecutivi locali e nazionali.
- I partiti dovrebbero porre un'attenzione particolare alla formazione dei loro candidati membri e affiliati rom, per incrementare la loro capacità politica e prepararli per il buon governo.
- I partiti dovrebbero fare sforzi seri per sviluppare politiche – con il contributo rilevante di rom e sinti – per promuovere la loro inclusione nei settori politici, economici e sociali e nelle piattaforme e nei programmi di partito.

Rispetto ai mezzi di comunicazione locali

- I mezzi di comunicazione locali dovrebbero impegnarsi seriamente per offrire un'immagine di rom e sinti non distorta e non basata su pregiudizi e stereotipi.
- Più spazio dovrebbe essere dedicato a rom e sinti, per esprimere il loro punto di vista su questioni riguardanti le loro comunità.

- Quando si riportino eventi riguardanti rom e sinti, si dovrebbe far un uso più appropriato e preciso del linguaggio ed evitare l'uso dell'etichetta generica e fuorviante di "nomadi".

Rispetto ai rom, ai sinti e ai gruppi di supporto:

- È necessario implementare iniziative che abbiano lo scopo di sviluppare una conoscenza migliore del processo elettorale tra rom e sinti.
- È necessario promuovere iniziative che abbiano lo scopo di accrescere la fiducia di rom e sinti nel sistema politico.
- È importante sviluppare iniziative che facciano pervenire le richieste delle comunità verso i partiti politici e diano agli elettori rom e sinti voce in capitolo nel dibattito politico.
- È fondamentale il monitoraggio costante della copertura da parte della stampa locale di temi riguardanti rom e sinti.

osservAzione - centro di ricerca azione contro la discriminazione di rom e sinti, è un'associazione di promozione sociale impegnata in attività dirette alla lotta all'anti-ziganismo e alla promozione dei diritti umani di rom e sinti in Italia.

Il testo integrale del rapporto (in inglese) è disponibile a questo indirizzo:
<http://www.osservazione.org/>

Per informazioni: Nando Sigona postmaster@osservazione.org / +441865483071 o
Lorenzo Monasta 3394993639